

tive per il censimento del grano trebbiato a macchina.

Se ne dia lettura.

GUIDI-BUFFARINI, *segretario*, legge. (V. *Stampato* n. 722-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole camerata Gibertini.

GIBERTINI. Onorevoli camerati ! Ho chiesto di parlare sul progetto di conversione in legge del Regio decreto-legge 1° giugno 1930 concernente norme integrative per il censimento del grano trebbiato a macchina per un rilievo che non mi sembra di poca importanza.

Il decreto predetto fa riferimento a due altri decreti che stabiliscono l'obbligo della denuncia del grano trebbiato a macchina. Ora una percentuale non indifferente di grano viene trebbiato o meglio sgranato con altri sistemi che non sono quelli delle trebbiatrici. Mi sembrerebbe necessario che il decreto sancisse l'obbligo della denuncia anche per i produttori di grano con altri mezzi trebbiato che non siano quelli moderni. E questo perchè le statistiche riescano più veritiere possibili, in quanto le statistiche hanno una funzione molto importante nella attività dei popoli e devono essere il più che possibile esatte, perchè possano essere vere maestre nell'indirizzo del programma delle attività nazionali.

Per dare un esempio di quale importanza sia la statistica vi citerò un caso di attualità. A proposito della coltura granaria le statistiche ci dicono che il consumo dei concimi fosfatici quest'anno ha avuto una diminuzione enorme.

Siamo presso a poco a metà del consumo degli anni scorsi e le previsioni non sono nemmeno rosee per il consumo dei concimi azotati. Ora, se possiamo dire apertamente, che la diminuzione dei concimi fosfatici per un solo anno poco influirà sulla produzione granaria, invece la diminuzione dei concimi azotati avrebbe una influenza deleteria, inquantochè l'azoto rappresenta un elemento principale nella vita delle piante.

Ora bisogna reagire entro questa nera possibilità. Bisogna trovare qualche cosa per galvanizzare il consumo. Ed a me sembra che, innanzi tutto, bisognerebbe richiedere una diminuzione del prezzo dei concimi azotati.

GIUNTA, *sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio*. Il 12 per cento di ribasso!

GIBERTINI. Badate bene, onorevoli camerati, che io desidero chiarire il mio pen-

siero, perchè devo dire innanzi tutto che se è vero che oggi tutto deve essere regolato alla proporzione di uno a quattro, in rapporto ai prezzi di anteguerra, i prezzi dei concimi sono presso che adeguati a tale rapporto. E questo per merito di un grande condottiero della industria dei concimi in Italia, il nostro camerata Donegani, del quale la competenza è universalmente riconosciuta.

Però una semplice considerazione ci permette di giustificare la nostra domanda. Cominciamo intanto col dire che quando si fa riferimento al rapporto di uno a quattro siamo un po' in errore. Bisognerebbe fare riferimento a uno a 3,66.

Ora, se è vero, per esempio, che il nitrato di soda prima della guerra costava 21 lire circa il quintale, rapportando a 3,66 dovrebbe costare 77 lire, mentre il suo prezzo è fissato in 90 lire, franco vagone Genova. Come vedete vi è già un discreto margine!

Non solo, ma vi è un'altra considerazione importantissima da fare ed è questa: l'industria dei concimi in Italia e in tutto il mondo, e specialmente l'industria dei concimi azotati, dal periodo prebellico ad oggi ha fatto passi enormi.

Ora se è vero che prima della guerra l'azoto nitrico costava 1,40 al chilogramma (il nitrato di soda costava 21 lire al quintale e contiene 15 chilogrammi e mezzo di azoto) oggi, dovrebbe costare forse non più di lire 1.20 in quanto, appunto, bisogna fare assegnamento sopra i perfezionamenti raggiunti nell'industria dell'azoto. E allora se dovessimo moltiplicare lire 1.20 per 3,66, arriveremmo presso a poco al prezzo di lire 4.40 il chilogrammo; invece delle 6 lire che oggi rappresentano il prezzo medio dell'azoto nitrico, posto franco vagone Genova.

In questo caso il calcolo ci porterebbe a 66 lire, invece delle 90 franco Genova; insomma al 27 per cento circa in meno.

Così dicasi per il nitrato di calcio il quale dovrebbe subire una diminuzione proporzionale.

Ora io vorrei, se questo non è troppo ardire, che il Governo domandasse all'onorevole Donegani, la diminuzione da me prospettata.

Vorrei ancora che questa richiesta non suonasse un richiamo a decurtare degli illeciti guadagni, ma soprattutto un sacrificio, offerto sull'altare degli interessi nazionali, a favore di quella battaglia del grano per cui tutta la Nazione è impegnata.

Badate ! C'è ancora una considerazione importante da fare a favore della produzione dei concimi azotati, ed è questa: credo